

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 681 Genova, giovedì 11 novembre 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA TEATRALITÀ DELL'IRRESPONSABILITÀ

di Vincenzo Andraous

Certo che a intelletto scardinato da ogni umana condivisione ultimamente andiamo alla grande, anzi alla grandissima. Mentre leggero e guardavo i no green pass sfilare per le strade con indosso la casacca dei campi di concentramento nazisti per crearsi più visibilità nonché una robusta gran cassa mediatica, la mente mi ha riportato sui detriti indelebili della Shoah, a quella bimba Czeslawa Kwoka polacca cattolica, 14 anni, morta nel campo di sterminio di Auschwitz. Terminata con un'iniezione di fenolo nel cuore. Una bambina innocente, colpevole di nulla, impuntabile di niente.

Poco prima dell'esecuzione, malmenata senza alcuna pietà.

In molti, in tanti, sopraffatti da questa storia che ci portiamo addosso, da questa memoria che non può cadere all'indietro non farci rimanere annientati dal dolore dell'incomprensibilità, dalla ferocia non solo dell'imma-

gine, ma da come l'umanità spesso, sempre più spesso, ne esca con le ossa rotte, demolite. Citiamo giustamente questi accadimenti affinché tutti sappiano e nessuno dimentichi. Eppure qualcosa sta fuori posto, non quadra, come a dire che ricordare, rammentare, sottolineare, non lascia spazio sufficiente alla coscienza di ognuno e di ciascuno per "circondare" con immediatezza queste manifestazioni di teatralità della morte e della sofferenza, dell'ingiustizia, affinché l'umana condivisione-compagnone per un genocidio non debba essere schernito da una strumentalizzazione che ne sottolinea l'ipocrita non conoscenza. In corteo con la casacca sdruccita a righe verticali, senza sapere quale sofferenza è stata imposta a un popolo, a una, a dieci o cento generazioni. In colonna per protestare facendo leva sul dolore inenarrabile di milioni di innocenti andati al macero per una ideologia. In ordine sparso ma ben

irreggimentati per gridare il proprio dissenso-diniego usando l'ingiustizia più grande da grimaldello della propria irresponsabile superficialità. Quella foto di bimba non può passare inosservata, tanto meno smanettata via senza un rigurgito di dignità fin'anche di vergogna, quanto meno perché non è possibile celarne lo sbalordimento e annichilimento per chi ha usato tanto maldestramente quell'innocenza. Oppure perché chi è sopravvissuto a tanta vita infranta, vita fatta a pezzi, vita smembrata e buttata, dentro il fumo salito per mille camini. Chi miracolosamente sopravvissuto ha potuto raccontare il freddo dell'abbandono, la tragedia del sangue e della tortura, il silenzio della morte di tanti e troppi innocenti. Chi sopravvissuto al potere assoluto dell'uomo, è costretto ancora oggi a fare i conti con l'irresponsabilità delle parole, dei comportamenti, degli atteggiamenti teatralmente scomposti.

VINCENZO ANDRAOUS
VIA LOMONACO 43
PAVIA
CELL. 3483313386

Sommario:

La teatralità dell'irresponsabilità	1	Giovinette	8
Centro Oncologico Ligure - C.O.L.	2	"Venture di Thomasino Restano"	9
Garlatti (garante infanzia): "Non lasciate soli i bambini davanti alla TV"	3	La tutela del patrimonio culturale	10
Progetto Risk Com: Riconoscimenti ai volontari impegnati nell'emergenza	5	Incontri mensili a tema - Scienza Fede Arte	10
Arriva il 23 novembre il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	6	"Il vento non si ferma"	11
Ass. Gigi Ghirrotti: Lotteria di Natale	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
		Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

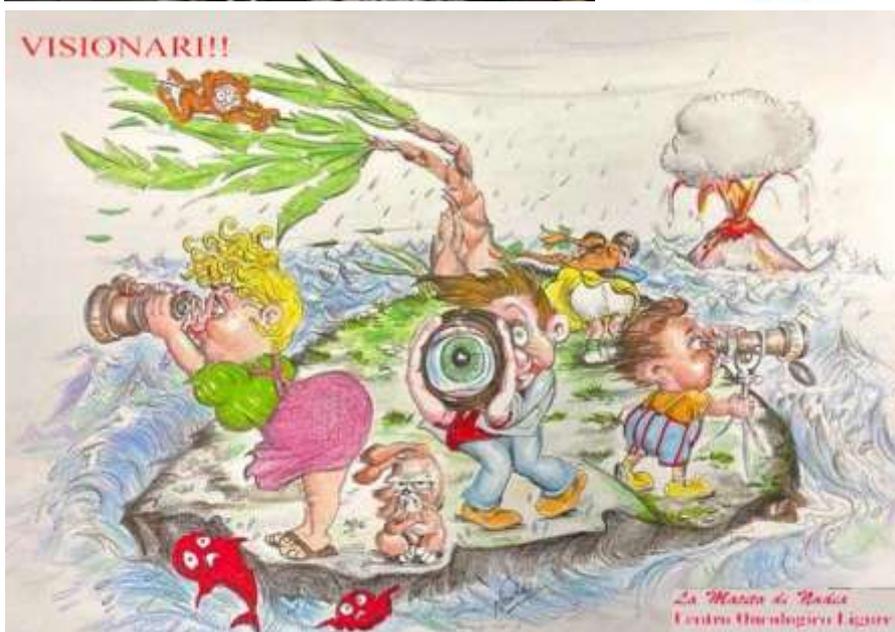
CENTRO ONCOLOGICO LIGURE - C.O.L.

Stravede per lui, il papa. Gioca e ride con lui mentre lo solleva gioiosamente per aria in un villaggio imprecisato della Turchia che non è casa sua. E sogna per Mustafà, il suo bimbo, l'università e poi un futuro da ingegnere o magari da inventore. Si può fare, naturalmente, anche se sei scappato

con tutta la famiglia dalla Siria dove c'è la guerra civile e a tuo figlio mancano mani e braccia (è nato così perché la mamma in gravidanza ha forse respirato i gas di guerra che danno malformazioni). Si può fare soprattutto se la comunità internazionale, guardando questa immagine-simbolo che ha vinto il primo premio a Siena, si

muoverà, come sembrano voler fare il Governo italiano e diversi centri specializzati: abbiamo scienza e tecnologia giuste, qui da noi, e nemmeno il cuore ci manca, quando vogliamo. Siamo bravissimi nelle emergenze. Lo insegna il Covid che intanto ci regala una quarta ondata che porterà chissà quali nuovi problemi. E quelli non mancano nemmeno al CoL, naturalmente, ma guardando quello che succede intorno – emergenza climatica compre-

sa, come spiega Atticus - non conviene lagnarsi più di tanto. Conviene semmai darsi una mossa, com'è nelle corde dei nostri volontari e collaboratori. Conviene, forse, guardare oltre, stravedere anche noi (Nadia ci ha disegnati in modo memorabile) che la vita la difendiamo dal lato più trascurato, la prevenzione e la diagnosi precoce. E' il nostro modo, se volete, di prenderci cura. Non a caso è il tema che ispira l'Angelo di quest'anno, davvero bello. Adatto per Mustafà e per tutti i bambini di questo strano mondo.



CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010

6091250

---ooOoo---

Viale Sauli 5/20
- 16121 Genova
tel. 010 583049

- fax 010

8593895

---ooOoo---

P.za dell' Olmo
6 16138
Genova

010 7983979

info@colge.org

GARLATTI (GARANTE INFANZIA): “NON LASCIATE SOLI I BAMBINI DAVANTI ALLA TV

«Sono arrivate diverse segnalazioni all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e ai garanti regionali e delle province autonome a proposito di bambini che nei propri giochi si ispirano a 'Squid game', una serie tv destinata a maggiori di 14 anni in cui i protagonisti partecipano a sfide che prevedono punizioni cruente, fino alla morte, in caso di sconfitta». A intervenire è **Carla Garlatti**, titolare dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), anche a nome dei garanti regionali e delle province autonome che hanno affrontato l'argomento in occasione della XXI Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, [svoltasi lo scorso 23 febbraio](#).

[Interris.it](#) ha intervistato la Garante, **dottorssa Carla Garlatti**, in merito ai pericoli del lasciare incustoditi i bambini e i ragazzi mentre utilizzano televisioni, social, videogiochi, computer e piattaforme varie e di cosa ogni genitore possa fare per scongiurare la possibilità che i figli si imbattano in scene violente e inadatte alla loro età.

L'intervista alla Garante Carla Garlatti

Dottorssa Garlatti, sono arrivate altre segnalazioni all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e ai garanti regionali in merito ad altre serie tv o videogiochi o altre forme di media particolarmente violente, oltre a Squid Game?

“No, al momento non ce ne sono state altre. C'era stato il periodo di Tik Tok a inizio dello scorso inverno; poi nient'altro”.

Le immagini violente possono influire sullo sviluppo dei bambini e dei ragazzi?

“Sì: certe immagini possono

influire sullo sviluppo dei bambini e dei ragazzi. La visione andrebbe quanto meno accompagnata dalla presenza degli adulti, tenendo sempre conto dell'età dei minori e dei contenuti del programma”.

Qual è il rischio per i bambini di vedere immagini violente o inappropriate?

“Innanzitutto l'emulazione. Le preoccupazioni sui possibili comportamenti emulativi sono condivise da questa Autorità garante che, come in altre occasioni, tiene sotto attenta osservazione il fenomeno e che ha raccolto anche le preoccupazioni manifestate dai garanti regionali e provinciali. E' possibile inoltre che il ripetersi di scene di violenze tra adulti possa essere presa assimilata dai bambini più piccoli come una normale dinamica di relazione tra le persone. Vorrei sottolineare che la serie Squid Game, [record di visualizzazioni su Netflix](#), affascina moltissimo i giovanissimi, ma anche i bambini.

Come è possibile che dei bambini vedano una serie tv vietata ai minori di 14 anni?

“Questa serie di origine nordcoreana ha avuto e sta avendo un successo planetario: arginare il fenomeno è impossibile. Infatti, anche quando i bambini non possono accedere ai contenuti per adulti sulle piattaforme (Netflix nello specifico) perché c'è il Parental Control attivato, gli 'spezzoni' più cruenti sono comunque reperibili un po' in tutta la rete e anche nei social, dove il controllo delle immagini è decisamente inferiore”.

Voi come autorità Garante come vi state muovendo?

“Noi come Autorità Garante, insieme al garante della privacy e all'Autorità garante per la protezione dei dati personali abbiamo richiesto

un tavolo tecnico al Ministero della Giustizia sulla tutela dei diritti dei minori nel contesto dei social network e dei prodotti digitali in rete. La prima riunione si è svolta lo scorso 24 giugno alla presenza della Sottosegretaria alla Giustizia Anna Macina e dei tre Garanti: Pasquale Stanzone, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali; Laura Aria dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e la sottoscritta, quale Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Proteggere i minori in rete e sui social network è – tanto più oggi in un'epoca superconnessa – un obiettivo primario, che deve unire istituzioni, famiglie e mondo della scuola. Sono già iniziate una serie di audizioni nelle quali sono stati coinvolti anche i gestori delle piattaforme dei social network per trovare delle soluzioni tecniche affinché i minori non vengano in contatto con contenuti inadatti alla loro età”.

Quali soluzioni in merito ai social?

“Innanzitutto, è necessaria una verifica puntuale dell'età reale di chi richiede l'accesso e l'utilizzo del social. Oggi i social sono vietati ai minori di 14 anni: è necessario che i gestori si impegnino maggiormente nel tutelare i ragazzi affinché i minori non aggirino l'ostacolo del limite minimo di età con qualche semplice escamotage. E' però necessario e imprescindibile anche il controllo anche da parte degli adulti: è importante che i genitori attivino i vari sistemi di parental control e seguino i ragazzi nei loro viaggi in internet e sul web. È plausibile però che i bambini possano comunque venire a contatto con tali contenuti, magari per il tramite di compagni di classe o di giochi. Per questo è

opportuno che genitori ed educatori inizino a discutere insieme ai ragazzi i motivi per i quali sono affascinati dai temi della competizione, della crudeltà, delle differenze sociali e della morte. È infatti essenziale cogliere quali sono gli aspetti importanti di cui sentono la necessità di parlare e affrontarli con loro. Va comunque considerato che i minorenni, talora, assistono a immagini di violenza reale, delle quali magari ci si preoccupa meno”.

In che senso?

“Il mestiere del genitore è molto difficile e tutta la famiglia è spesso 'circondata' da scene di violenza. Diversi programmi televisivi trasmettono immagini di violenza vera che però nel tran tran quotidiano possono venire sottovalutate dagli adulti ed essere viste da bambini anche molto piccoli senza che nessuno abbia spiegato loro la differenza fondamentale tra realtà e finzione. Questo è il nocciolo del problema con le immagini reali: è importante che nel bambino e nel ragazzo non ci sia un accavalamento tra realtà e finzione; né al contempo, un'assuefazione alla violenza, fisica, verbale o psicologica che sia. A mio avviso, molti tipi di immagini possono influenzare negativamente la psiche e la crescita armonica dei minori. Ci sono infatti tante fonti di immagini violente in circolazione”.

A quali si riferisce?

(Continua a pagina 4)

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23 luglio
2014

(Continua da pagina 3)

“Per esempio, mi riferisco a quei programmi televisivi o serie tv che vanno in onda anche alle 9 di sera, che propongono scene di violenza molto esplicite. A questo i bambini vengono esposti anche se magari contrassegnati dal famoso ‘bollino rosso’. Per questo motivo i minori non dovrebbero essere mai lasciati soli davanti agli schermi. Purtroppo, è molto difficile impedire che certe immagini non arrivino mai ai minori: siamo bombardati da più parti”.

Qual è il compito dei genitori ed educatori dinanzi alle immagini di violenza?

“Quello di accompagnare e di spiegare ai minori il senso di queste immagini, specie di quelle di cui è impossibile evitarne la fruizione”.

Nonostante la pornografia sia vietata ai minori di 18 anni, i social veicolano immagini private senza sufficienti regole. Come fermare questa deriva?

“I minori non dovrebbero poter accedere a contenuti pornografici o, peggio, pedopornografici. Non solo attraverso i canali vietati ai minori di 18 anni, ma neppure attraverso i social, dove il limite di età consentito per iscriversi è 14 anni. Noi avevamo chiesto almeno 16 anni, ma la legge lo prevede già a 14. Questa Autorità Garante si sta impegnando molto su questo fronte, sia attraverso il tavolo attivato al Ministero della Giustizia, di cui prima, sia cercando di sensibilizzare scuole e famiglie sulla pericolosità e perniciosità dei contenuti porno. Grande attenzione al fenomeno c'è anche a livello europeo con il coinvolgimento diretto dei gestori delle piattaforme social che dovrebbero poter continuare a captare – attraverso algoritmi sofisticati – e denunciare alle forze dell'or-

dine i contenuti inappropriati e, soprattutto, le interazioni inappropriate di adulti con minori e l'eventuale diffusione di materiale (pedo) pornografico, anche tra soli adulti”.

Come salvare i minori dalle immagini porno e pedopornografiche?

“I minori – lo ribadisco – non devono essere lasciati soli davanti al computer. Non è una cosa semplice da attuare, ma ci sono diverse pratiche ‘buone’ in tal senso. Per esempio, non mettere i computer nelle camere dei bambini e degli adolescenti, ma in un luogo più aperto, dove anche passando è possibile gettare un'occhio alle attività informatiche dei minori. Poi, controllare la cronologia e fare in modo che non la si possa cancellare. La Polizia Postale, in merito, ha stilato un utile vademecum intitolato [“Navigazione sicura e consapevole dei minori su internet”](#) e un secondo appunto relativo agli smartphones, [“Uso sicuro del telefonino di tuo figlio”](#), che possono essere di grande aiuto ai genitori. Il fenomeno è incredibilmente vasto e complesso, come emerso dal recente convegno [“Promuovere child safeguarding al tempo del Covid-19”](#) organizzato dalla Comunità Giovanni XXIII con l'Azione Cattolica e il Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con il Centro per la Vittimologia e la Sicurezza dell'Università di Bologna. I numeri riportati sono davvero allarmanti: eliminare del tutto il fenomeno è difficile, ma controllarlo ed arginarlo è possibile. E doveroso. E' necessaria – [come ricordato da Papa Francesco nel messaggio ai partecipanti al convegno](#) – un'azione sistematica di alleanza preventiva al fine di sradicare ‘la cultura di morte di cui è portatrice ogni forma di abuso, sessuale, di coscienza,

di potere’. Tutto questo va assolutamente fatto per proteggere i nostri ragazzi”.

Qual è il ruolo delle nuove generazioni nella società?

“Il loro ruolo nella società è in costante crescita. Non a caso, ci sono proposte per dare il voto al Senato ai 18enni. Basta inoltre guardare al movimento creato da Greta Thunberg e alla vasta partecipazione dei giovani per la salvaguardia dell'ambiente. I ragazzi stanno prendendo l'iniziativa di farsi sentire. Si sono resi conto di essere stati ascoltati troppo poco dagli adulti e dalla politica”.

E' vero che i giovani sono poco ascoltati?

“Sì, è vero. Sono stati ascoltati molto poco, specie nel primo periodo della pandemia. Ora stanno cercando di reagire prendendo la parola, dimostrando che loro non sono solo il futuro, ma che sono anche il presente e che dei loro bisogni la società se ne deve prendere carico adesso. In pratica, questo significa che tutte le decisioni che devono essere adottate oggi, non devono avere come conseguenza che in futuro i ragazzi non possano godere dei diritti che spettano loro”.

Come Garante, può illustrare come i ragazzi stanno vivendo questo periodo di ripartenza post pandemico?

“Sull'argomento, stiamo completando due distinti studi. Il primo è quasi ultimato e ha indagato il ruolo della didattica a distanza (DAD) su una eventuale dispersione scolastica e sul possibile calo dell'apprendimento. Uso il condizionale perché ancora lo studio non è ultimato e non abbiamo i dati definitivi”.

Il secondo studio?

“Il secondo studio riguarda gli effetti della pandemia sulla salute mentale dei ragazzi. Lo studio viene effettuato in collaborazione con la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

(SIMPIA), la cui presidente è la dottoressa Antonella Costantino, e con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Lo studio avrà una valenza scientifica. Si articola infatti in tre step: il primo, verificare l'impatto della pandemia sulla salute mentale dei ragazzi che prima del Covid-19 non avevano manifestato nessuna problematica; il secondo, su quelli che già li avevano e su come sono cambiati; infine, sull'aumento o meno di abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. I dati, anche recenti, parlano di un aumento dei disagi mentali dei ragazzi”.

Nello specifico, quali disagi mentali stanno vivendo i ragazzi?

“Ad esempio, c'è stato un aumento dei casi di anoressia, una malattia che colpiva soprattutto le ragazze. Ultimamente, invece, si è registrato un aumento del 25% di casi di anoressia nei ragazzi. E' dunque ipotizzabile che di conseguenze negative dovute alla pandemia ce ne siano state, ma per conoscerne l'entità precisa bisogna attendere le conclusioni dei due studi sopra citati. Le rivelo che questo del benessere dei ragazzi dopo un evento terribile come il Covid è un argomento che mi sta particolarmente a cuore!”.

Vuole aggiungere qualcosa in conclusione?

“Sì, vorrei concludere con un messaggio positivo. Nonostante tutto, noi adulti dobbiamo guardare al futuro in modo obiettivo: i nostri ragazzi hanno dimostrato in questi due anni di avere grandi capacità di ripresa e resilienza. Sono assolutamente certa che, da un periodo buio come quello dal quale stiamo – non senza fatica – uscendo, hanno tratto importanti insegnamenti di vita. Se non altro: apprezzare quello che avevano sempre dato per scontato”.

Milena Castigli,
Novembre 7, 2021

PROGETTO RISK COM: RICONOSCIMENTI AI VOLONTARI
IMPEGNATI NELL'EMERGENZA E PRESENTAZIONE DEL
 MODULO ANPAS DI IGIENE NEONATALE

Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) ha partecipato all'evento annuale del Piano Tematico Risk, progetto Risk Com, organizzato dalla Regione Piemonte e dedicato alla prevenzione, alla comunicazione e alla gestione delle situazioni di rischio naturale.

L'evento, aperto al pubblico, si è svolto presso il piazzale dell'Auditorium Rai di Torino dove è stato possibile visitare allestimenti realizzati dalla Regione Piemonte e dalle associazioni convenzionate, tra cui Anpas, conoscere meglio la protezione civile attraverso l'esposizione dei mezzi e l'incontro con i volontari.

Per l'occasione Anpas Comitato Regionale del Piemonte ha presentato

il nuovo modulo di igiene neonatale a complemento della propria Struttura protetta per l'infanzia, uno spazio particolare dedicato ai bambini, ideato per dar loro un senso di normalità e sicurezza nei momenti di emergenza. La Struttura protetta per l'infanzia è attrezzata in modo da garantire al bambino sia la parte ludica sia il momento del riposo.

Il presidente Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli: «Siamo felici di aver presentato proprio oggi, nella giornata dedicata alla conoscenza del Sistema regionale di Protezione Civile, che ricorda la drammatica Alluvione del 5 e 6 novembre 1994 e che ci ha visti anche allora sul campo, il nuovo modulo per l'igiene e la cura dei bambini, a complemento della nostra Struttura Protetta

per l'infanzia, realizzata nel 2005, per ospitare i bambini nei momenti di emergenza. Una giornata che vede anche la consegna di riconoscimenti, da parte della Regione Piemonte, al volontariato piemontese di protezione civile coinvolto, negli ultimi due anni, nell'emergenza sanitaria. Ringrazio la Regione e tutti i volontari per il grande impegno profuso in questa pandemia per l'assistenza e il soccorso alla popolazione, soprattutto nei momenti più critici e i volontari della Sala Operativa di Protezione Civile Anpas che con grande professionalità sono tutt'ora impegnati nella gestione dell'emergenza».

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 as-

sociazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 10.301 (di cui 3.986 donne), 5.509 soci, 595 dipendenti, di cui 64 amministrativi che, con 433 autoambulanze, 220 automezzi per il trasporto disabili, 260 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 4 imbarcazioni, svolgono annualmente 493.795 servizi con una percorrenza complessiva di 16.035.424 chilometri.

Luciana SALATO

Ufficio Stampa -

Anpas Comitato

Regionale

Piemonte

Mob. 334-6237861

- Tel. 011-

4038090 - Fax 011

-4114599

email:

ufficiostampa@an

pas.piemonte.it

Sito web:

www.anpas.piem

onte.it



ARRIVA IL 23 NOVEMBRE IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Publicato l'atteso decreto per l'avvio delle operazioni di trasmigrazione per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Dal prossimo 24 novembre al via con le nuove iscrizioni

È il 23 novembre 2021 la data di avvio del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts). Da quel giorno inizierà il processo di trasferimento di organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei rispettivi registri regionali, provinciali o nazionali. La comunicazione è avvenuta con la pubblicazione del [decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021](#).

Una data fondamentale,

che sancisce l'effettiva attuazione della riforma del Terzo settore e avvia a una fase nuova per migliaia di organizzazioni non profit italiane. [Si stima, infatti, che saranno circa 93.000 gli enti che entreranno nel Runts nei primi mesi dal suo avvio](#), 177.640 il numero complessivo di enti potenziali che nel tempo potrebbero decidere di entrare e circa 270.000 gli enti qualificabili come enti del Terzo settore.

Le date per Odv e Aps iscritte nei registri regionali o provinciali

Entro il 21 febbraio 2022 gli uffici delle Regioni e delle Province autonome completeranno la prima fase del procedimento di trasmigrazione, relativa al trasferimento nel Runts dei dati delle **Odv e Aps** iscritte nei registri regionali o provinciali alla data del

22 novembre 2021.

Le date per le Aps nazionali, le loro articolazioni territoriali e circoli

Entro il 23 dicembre 2021 l'ufficio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali competente completerà il trasferimento al Runts dei dati delle associazioni nazionali di promozione sociale, delle loro articolazioni territoriali e dei circoli ad esse affiliati, iscritti nel Registro nazionale delle Aps alla data del 22 novembre 2021.

I tempi per gli uffici del Runts

Ciascun ufficio competente, in base alle informazioni di propria competenza presenti sulla piattaforma telematica, ha 180 giorni di tempo a **partire dal 21 febbraio 2022** per verificare le posizioni dei singoli enti rispetto ai tempi dettati dal decreto ministeriale 106 del 15 ottobre 2020, **fermo restando il perfezionarsi del silenzio assenso in caso di mancata emanazione**

di un procedimento espresso di diniego entro i suddetti 180 giorni.

Cosa succede ai vecchi registri?

I registri regionali e provinciali di Odv e Aps e quello nazionale delle Aps rimangono operanti esclusivamente per i procedimenti di iscrizione e cancellazione avviati entro il 22 novembre 2021 e, al termine di questo processo, tutti i dati saranno trasferiti al Runts con le modalità previste dal decreto ministeriale 106 del 15 ottobre 2020.

Le Onlus

Si precisa che le modalità attraverso cui l'Agenzia delle entrate renderà pubblici gli elenchi delle Onlus e i relativi dati saranno **oggetto di separata comunicazione**, anche ai fini della presentazione delle richieste di iscrizione al Runts da parte degli enti iscritti all'anagrafe delle Onlus.

Le nuove iscrizioni

Gli enti che intendono presentare istanza di iscrizione in una delle sezioni del Runts possono farlo a partire dal **24 novembre 2021**.

Lara Esposito,
27 Ottobre 2021



Un Progetto di





**Associazione
Gigi Ghirotti**
GENOVA

Lotteria di Natale

Acquista i biglietti della lotteria
e sostieni l'attività dell'Associazione



PREMI IN PALIO

- 1° 1 CROCIERA MSC NEL MEDITERRANEO per 2 persone di 1 settimana donato da **Stelle nello Sport**
- 2° 1 SERVIZIO ARGENTERIA da 72 pezzi (dettagli sul sito)
- 3° 1 CORSO DI TAGLIO E CUCITO (18 lezioni da 3 ore) donato da **Lady Bi** di Cristina Scotto
- 4° 1 cofanetto Boscolo Gift: **Relax in famiglia**, 2 adulti e 2 bambini (2 notti e 1 esperienza)
- 5° 1 cellulare Samsung A32 da 128 GIGA donato da **Digitalvis** - Comunicazione
- 6° 1 buono spesa di 150 € da spendere nel reparto casalinghi donato da **Ferramenta Breda S.a.s. di Multari e Larosa & C.**
- 7° 1 buono spesa da 100 € su Amazon donato da **Iren Mercato Spa**
- 8° 1 buono spesa da 100 € su occhiali donato da **Ottica Paolo Polverini**, Via A. Cecchi 67r
- 9° 1 phon professionale donato da **Il Bello delle Donne**, Coiffeur di M. Antonella Arco Caso B. Aires, 16/1



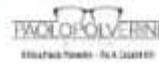
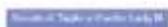
BIGLIETTI in vendita dal 01/10/2021 al 12/01/2022 presso:

- ✓ Corso Europa 48/5, Ufficio Promozione
- ✓ InfoPoint di Via Canneto il Lungo 97r
- ✓ Altri punti segnalati
- ✓ Online www.lotteriaperilsociale.it

ESTRAZIONE: **giovedì 13 gennaio 2022** presso il Palazzo della Borsa.

INFO: tel.010.3512623/25 oppure visita pagina **facebook** e il sito gigighirotti.it

SINGRAZIAMO LE AZIENDE CHE HANNO OFFERTO I PREMI IN PALIO





CENTRO CIVICO BURANELLO
BIBLIOTECA GALLINO

I LUOGHI
DELLA CURA.
LO SPORT

GIOVINETTE

LE CALCIATRICI CHE
SFIDARONO IL DUCE
SOLFERINO EDITORE

SALUTO

PAOLA VADA

DIRETTRICE DEL CENTRO CIVICO
BURANELLO/ BIBLIOTECA GALLINO

CONSUELO BARILARI

DIRETTRICE ARTISTICA DEL FESTIVAL
DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

CON

MARCO FANTASIA

GIORNALISTA RAI SPORT

MARCO GIANI

DOCENTE E AUTORE DEL SAGGIO

ANTONIO NAPPO

ALLENATORE PROFESSIONISTA

FEDERICA SENEGHINI

L'AUTRICE

SARANNO PRESENTI ALCUNE CALCIATRICI!

VENERDI'

12

NOVEMBRE

ORE

17.00



GENOVA 15 OTT.
2021
28 NOV. SESTRI LEV.

ECCELLENZA AL FEMMINILE

LE F
XVII EDIZIONE

in collaborazione con

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA
FACTORY

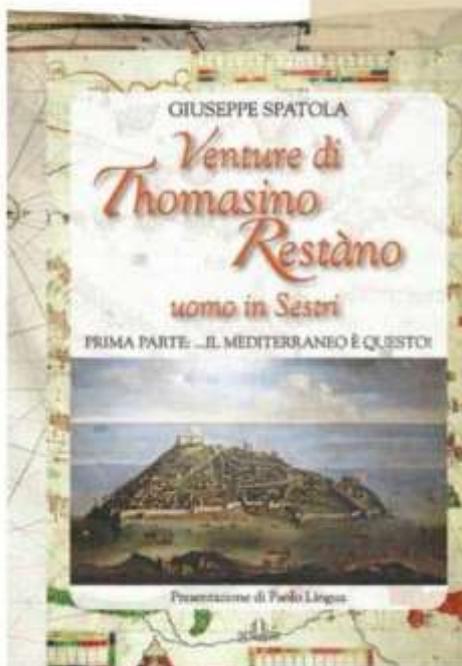


Amici del Chiaravagna
adv
f i t v y t u b

SOCIETÀ OPERAIA CATTOLICA
del Pietro e Paolo e N. S. Assunta

A tutto Sesto
Arte, natura, cultura

Sabato
20
novembre
ore 16,30



Giuseppe Spatola
e
Thomasino Restano

Introduzione Matteo Cresti
Conduce Paolo Lingua

Romanzo storico nella Sestri del 1500
in un percorso morale ed intellettuale,
ma anche fisico, storico e geografico,
con protagonista il Mar Mediterraneo

Società Operaia Cattolica via Travi 70 - Sestri Ponente

Posti limitati - Prenotazioni: info@amicidelchiaravagna.it

Accesso in sala con green pass e mascherina



Url: www.miomaotorino.it
E-mail: info@miomaotorino.it



Invito

**LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE**
Il modello italiano dal 1969

Luogotenente C.S. Cristian Lo Iacono
*Nucleo Carabinieri Tutela
Patrimonio Culturale - Torino*

20 NOVEMBRE h.11.00
Museo d'Arte Orientale Torino
(MAO)
Via San Domenico, 11

Si ringrazia la Fondazione Torino Musei
e tutto il personale del MAO

Accesso consentito con green pass valido



Associazione AMICI DELL'EDUCATORIO

Corso Trento 13 – 10129 TORINO

Tel. 011/ 568149



INCONTRI MENSILI A TEMA - SCIENZA FEDE ARTE

**Ultimo venerdì del mese alle ore 17,30, Sala Ambrosia, presso la Fondazione
Educatorio della Provvidenza (corso Trento, 13 – Torino).**

* **Venerdì 26 novembre 2021 – ORE 17,30, Giardini di Torino. Storia incontri e
leggende nei parchi della città**, a cura dell'Associazione Monginevro Cultura.
Prefazione di Alberto Riccadonna; commenti di Sergio Donna & Co. Fotografie di
Carla Colombo & Co. Musiche di Beppe Novajra.

Con il Patrocinio del



Comune di Chiavari

Con la collaborazione di



Associazione "Mosaico"

LUIGI GRANDE

“Il vento non si ferma!”



Mimi, 1986

Palazzo Rocca

Chiavari (Ge) Piazza Matteotti 2

13-28 Novembre 2021 orario: 10-12 e 16-19

inaugurazione Sabato 13 Novembre ore 17

con la presentazione di **GIORGIO SEVESO**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)